XXXIV CONGRESSO - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUSEI SCIENTIFICI
CONOSCERE PER CONSERVARE: LE COLLEZIONI SCIENTIFICHE TRA RICERCA, TUTELA E VALORIZZAZIONE
Padova, 14-17 Ottobre 2025

DIGITALIZZAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE COLLEZIONI BOTANICHE DI PIER ANTONIO MICHELI

Bonfanti L.[1], Pandeli G.[1], Nepi C.[2], Cecchi L.[2], Innocenti G.[2], Papini A.[1], Cannicci S.[1]

1 Dipartimento di Biologia, Università di Firenze
2 Museo di Storia Naturale, Sistema Museale di Ateneo, Università di Firenze

Il Progetto. Le collezioni micheliane sono state inserite nel programma di digitalizzazione ad alta risoluzione degli erbari fiorentini, finanziato dal PNRR e promosso da NBFC (National Biodiversity Future Center), con l'utilizzo di apparecchiature fotografiche (Nikon Z 50) fornite da ITINERIS (Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System). Le foto in JPEG a 300 dpi e i dati associati a ogni campione sono stati caricati sulla piattaforma open access GBIF (Global Biodiversity Information Facility), col fine di assicurarne una migliore conservazione e renderli facilmente fruibili a chiunque.

Le Collezioni Micheliane. Pier Antonio Micheli (1679-1737), botanico autodidatta, divenne direttore del Giardino dei Semplici di Firenze, fu uno dei fondatori della Società Botanica Fiorentina, ed è considerato il padre della micologia moderna. I suoi campioni rappresentano un patrimonio botanico di inestimabile valore e sono attualmente conservati nell'Erbario del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze.

Nel progetto, sono state digitalizzate e catalogate le seguenti raccolte:

- Erbario Micheli-Targioni (FI-M): 21.676 campioni di fanerogame (Fig. 1);
- Erbario miscellaneo (FI-MIM): 3.472 campioni di briofite, funghi, licheni e alghe, 1.001 campioni di menta, poacee, asteracee e fagacee.

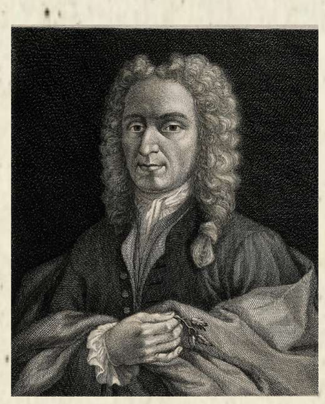

Fig. 1 – Un campione micheliano di olivo (*Olea europaea*; FI-M)

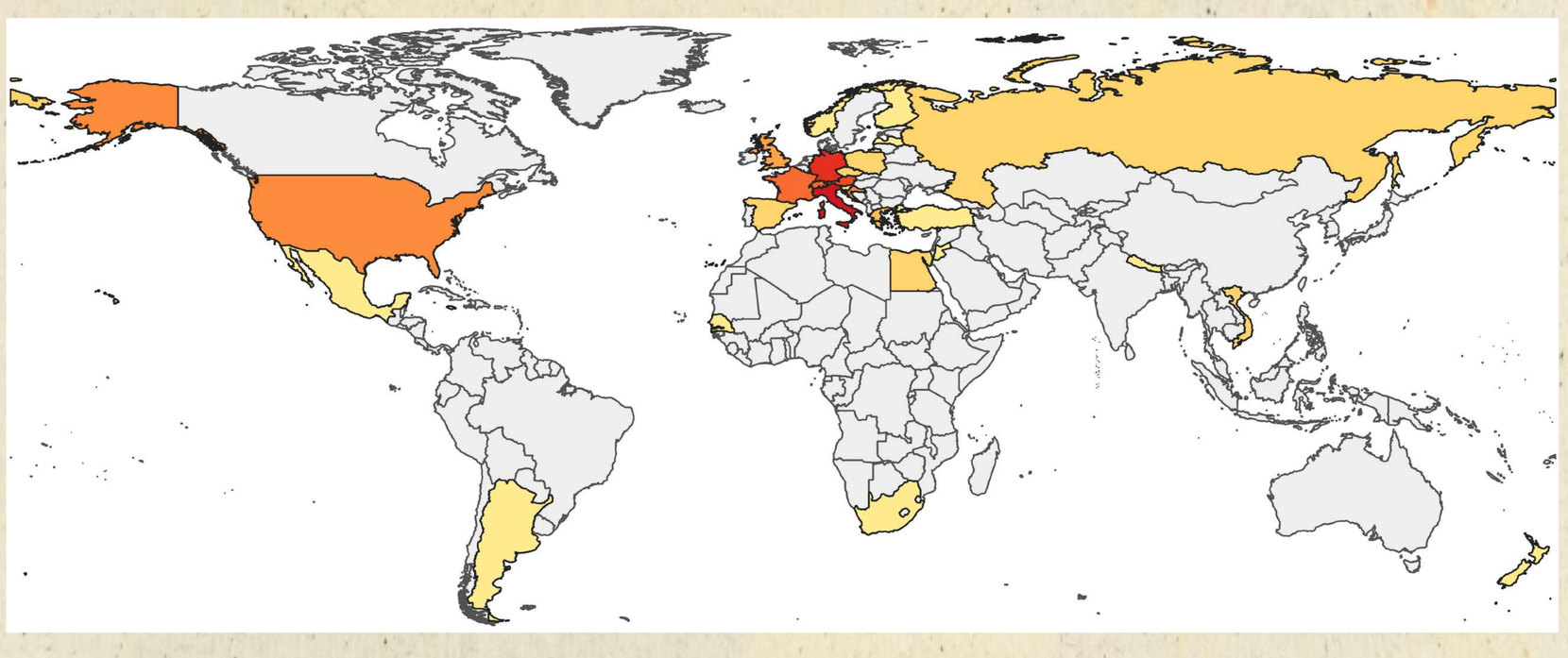

Fig. 2 – Mappa dei paesi di raccolta. L'intensità del colore è proporzionale al numero di campioni censiti per ciascun paese: l'Italia risulta essere lo stato più campionato. La varietà delle località di raccolta è legata anche alla ricca rete di contatti con altri studiosi coevi.

Le informazioni raccolte. I campioni degli erbari sono accompagnati da un'impressionante mole di informazioni di importanza storica e scientifica. Si è avviato un lavoro (che è ancora nelle sue fasi preliminari) di geo-localizzazione delle località di raccolta (Figg. 2, 3, 4). La mappatura completa delle località, che sarà possibile solo grazie a una trascrizione accurata dei cartellini, permetterà in futuro di utilizzare questi dati come base per studi sui viaggi di Micheli e sui suoi rapporti con suoi contemporanei. Fondamentale sarà anche l'integrazione di dati provenienti dai suoi manoscritti, dalle pubblicazioni e dalle collezioni ancillari non ancora digitalizzate.

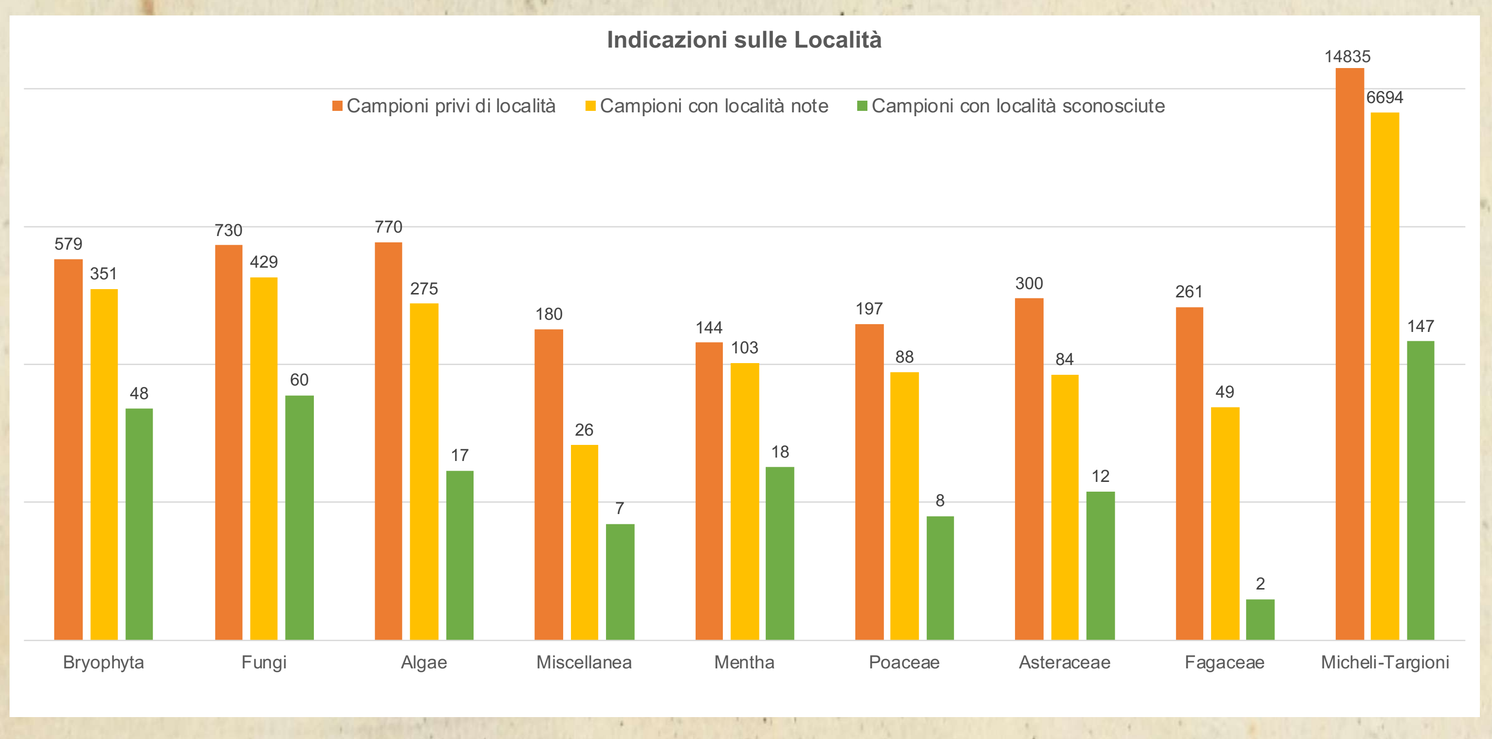

Fig. 3 – Grafico che riporta il numero di campioni associati ad almeno una località di raccolta, suddivisi per ogni collezione digitalizzata. Prevalgono quelli privi di indicazione (68% sul totale).

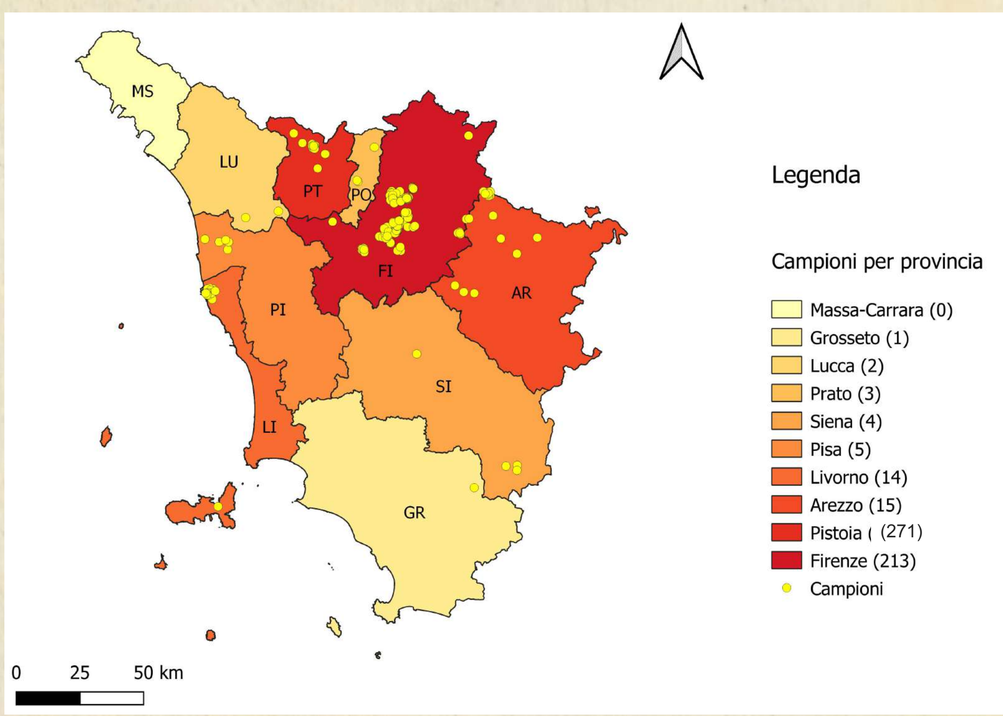

Fig. 4 – Uno zoom sulla collezione dei licheni toscani (esclusi quelli equivoci, perché con doppia o tripla località). Si osserva una netta concentrazione nella piana di Firenze (271 campioni su 331 totali).

National Biodiversity Future Center, VAT number IT07058500823 – C.F. 07058500823.
Progetto finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – Piano Nazionale Resistenza e Resilienza (PNRR) - Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 – Avviso N. 3138 del 16 dicembre 2021 rettificato con D.D. n.3175 del 18 dicembre 2021 del Ministero dell'Università e della. Ricerca.
Il presente contributo è stato realizzato con il finanziamento dell'Unione europea – Next Generation EU, Missione 4, Componente 2 - CUP B53C22002150006 - Progetto IR0000032 ITINERIS - Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System (fornitore delle attrezzature).

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Università e della Ricerca
Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE